

**Bilancio**

Ecco i vostri migliori

Le scelte dei lettori tra buoni consigli e qualche sorpresa

Prima di tutto: grazie, cari lettori. Avete partecipato numerosi ed entusiasti alla "sfida" che abbiamo lanciato con i «Libri del 2009», in seguito alla selezione fatta dai nostri 34 esperti e personalità del mondo della cultura lo scorso 6 dicembre. Le vostre scelte, arrivate fino a ieri sul nostro sito, per lettera e per mail, ci consentono di tracciare un piccolo bilancio, ora che l'anno finisce e il gioco si chiude ufficialmente.

Le mini-classifiche che vedete in questa pagina non hanno ovviamente nessuna pretesa di ufficialità: dicono, però, qualcosa dei gusti dei lettori di libri nell'ultimo anno e di come i nostri hanno affrontato il gioco. Per numero di preferenze ottenute il terzetto costituito da Margaret Mazzantini (che con il suo *Venuto al mondo* quest'anno ha vinto il Premio Campiello), la sorprendente Elizabeth Strout (caso letterario con *Olive Kitteridge*, vincitrice del Pulit-

tzer immediatamente rilanciata in Italia da **Fazi**) e le molte segnalazioni dei libri di Stieg Larsson (che per comodità abbiamo riunito sotto il nome comune di "trilogia") hanno staccato, anche se di poco, altri titoli interessanti. In particolare, significativi i voti per i libri di Benedetta Tobagi, Umberto Ambrosoli, Wu Ming e David Grossman. Irricevibili purtroppo le indicazioni per la Muriel Barbery dell'*Eleganza del riccio* (non è un libro del 2009) che comunque testimoniano della continuità della fortuna in libreria del romanzo.

Meritano un altro discorso quelli che abbiamo definito «gli outsider». Li abbiamo isolati perché non abbiamo censurato nessun intervento sul sito, ma, con tutta evidenza, in alcuni casi si è trattato di voti a candidati di bandiera, diciamo così, amici o molto vicini ai votanti. Attenzione: non mettiamo in discussione che i libri segnalati abbiano parecchie qualità e il vostro diritto a votare chi volete. Epperò, se il mondo di internet offre una grande democraticità di base, espone anche a rischi: c'è, infatti, chi si è auto-votato, chi ha radunato gruppi di lettori per sostenere la candidatura di un libro, chi non ha perso occasione per far pubblicità a opere che non hanno trovato la via della pubblicazione. Poco male: pensando che le segnalazioni di questi libri

(e soprattutto di quelli in vetta alla mini-classifica) siano state fatte con trasparenza e onestà, prendiamo i vostri voti come un'occasione per conoscere libri poco noti al grande pubblico ma che, nel tam tam della rete, hanno invece più vasta eco. È un modo per sentire voci diverse da quelle alla quali siamo abituati dai giornali. E così, da parte nostra, già letti i libri della prima classifica, per il 2010, facciamo il buon proposito di leggerci quelli degli outsider: il romanzo simil-gotico (si direbbe) *Racconto d'inverno* di Leonardo Bonetti, il saggio del penalista Alberto Marcheselli sulle storture della nostra giustizia, il pamphlet sulla finanza di Luigi Bellavita. Troveremo belle sorprese di libri dei quali non c'eravamo accorti oppure constateremo che anche qualche nostro lettore è stato tentato di fare ciò che spesso si rimprovera ai «critici di professione»: segnalare libri solo perché, magari, si conosce l'autore. Una cosa che il Domenicale cerca di non fare per tutto l'anno. E sarebbe un peccato che proprio da alcuni lettori venisse il cattivo esempio. Ma siamo sicuri di sbagliarci.

Buon 2010: che sia pieno di belle letture.

S. Sa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I vincitori

- 📌 **Venuto al mondo**
di Margaret Mazzantini (Mondadori)
- 📌 **Olive Kitteridge**
di Elizabeth Strout (Fazi)
- 📌 **Trilogia Millennium**
di Stieg Larsson (Marsilio)

Gli outsider

- 📌 **Magistrati dietro le sbarre**
di Alberto Marcheselli (Melampo)
- 📌 **Racconto d'inverno**
di Leonardo Bonetti (Marietti 1820)
- 📌 **Il faraone e la speranza**
di Luigi Bellavita (Guerini e associati)

